



## **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI – L 1**

### **Verbale della riunione del Gruppo AQ-CdS del 27 maggio 2024**

Il gruppo AQ-CdS si è riunito il **27 maggio 2024, ore 16.45** in modalità telematica, mediante piattaforma Zoom (link: <https://unitus.zoom.us/j/84003004710?pwd=1K7V1sZZkvOKmYejeM6ihS2rD96M6Y>), in coda al Consiglio di Corso tenutosi nel medesimo giorno, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Risultati del questionario relativo al monitoraggio sulla regolarità delle carriere, nell'ambito delle azioni di orientamento *in itinere* POT
- 2) Varie, eventuali e sopravvenute

Sono presenti i Proff. Gian Maria Di Nocera, Alessandro Fusi, Marina Micozzi, Gilda Nicolai, Eva Ponzi. Presiede la seduta la Presidente del corso, prof.ssa Marina Micozzi, verbalizza la prof.ssa Eva Ponzi.

#### **Punto 1)**

I membri del Gruppo AQ prendono in esame e discutono in maniera dettagliata i 32 questionari compilati in totale, e naturalmente in forma anonima, da studenti e studentesse del primo e del secondo anno, 18 relativi all'anno 2022 e 14 per l'anno 2023. Il questionario constava di 19 domande ed era volto monitorare la regolarità delle carriere nell'ambito delle azioni di orientamento *in itinere* POT.

Per entrambi gli anni, e in una percentuale piuttosto significativa, risulta che l'iscrizione al corso di studi di L-1 non sia avvenuta in conseguenza della partecipazione a Open day; tuttavia, chi ha preso parte a questo tipo di iniziativa, lo ha fatto soprattutto in presenza. A tal proposito, mentre per l'anno 2022 la maggior parte delle risposte indica nel sito web d'Ateneo/Dipartimento la fonte principale di informazione, seguita, sebbene con distacco, dalla voce Altri studenti/associazioni studentesche, per l'anno 2023 il dato è decisamente diverso e mostra grossomodo un equilibrio nelle risposte ripartite fra sito web, docenti e gruppi Whatsapp (percentuali comprese fra il 28,6% e il 21,4%).

A proposito dell'attività di tutorato, per il 2022, un'altissima percentuale dichiara di non essersi avvalso di tale servizio (72,2%), perché non ne ha avuto perlopiù bisogno; mentre per il 2023, il dato appare sostanzialmente in equilibrio, 51,1% sì, 42,9% no, e in quest'ultimo caso la percentuale è dovuta a un'assenza di bisogno di tale attività.

In relazione al rilevamento sulle capacità organizzative della popolazione studentesca, dai questionari emerge che, per il 2022, il 61,1% di coloro che ha risposto ha pianificato le lezioni da seguire durante il semestre e il 63,6% ha poi effettivamente rispettato il piano di lavoro; mentre le motivazioni di chi lo ha mutato mostrano un sostanziale equilibrio (27,3%) fra lo status di studente lavoratore, un generico Altro e una non idoneità degli orari, che tuttavia si risolve in positivo per il 2023, perché nelle risposte ai questionari tale dato scompare. Per l'anno 2023, la percentuale di chi ha pianificato il semestre mostra un lieve incremento (64,3%), con l'88,9% che dichiara di aver rispettato i propri piani (ma hanno risposto alla domanda solo in 9); per coloro che li hanno mutati, la situazione

per il 2023 è pressoché analoga a quella dell'anno precedente, con percentuali in equilibrio fra studente lavoratore, Altro e difficoltà organizzative, che pure sono un dato che il Presidio AQ tiene in considerazione, mentre la voce Altro è esplicitata con motivi familiari improvvisi/motivi di salute e una difficoltà collegata ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Per il 2022 tutti hanno dichiarato di non aver avuto Obblighi Formativi Aggiuntivi, mentre per il 2023 una sola persona ha risposto affermativamente alla domanda e ha poi avuto la possibilità di recuperare, sebbene sostenga che i corsi di recupero sono stati utili solo in parte.

Per quanto riguarda i CFU, per l'anno 2022 emerge che, fra i 18 che hanno risposto al questionario, il 50% aveva stimato di acquisirne più di 40, dato poi confermato dalla distribuzione effettiva dei CFU, che si muove su uno spettro che va dai 40 agli oltre 60; le motivazioni per le quali tale obiettivo non è stato invece conseguito sono state indicate in difficoltà organizzative (e il Presidio AQ rileva che, in generale, si tratta di un tipo di risposta che si reitera in tutto il questionario, per entrambi gli anni) e in Altro (30,8%); solo il 15,4% ha dichiarato problemi personali o familiari e difficoltà nello stare al passo con lo studio, dati che pure sono da tenere in gran conto, se sommati alle manifestate difficoltà organizzative. Per il 2023, il 57,1% di coloro che hanno risposto al questionario aveva pensato di acquisire fino a 24 CFU, mentre è identica la percentuale fra chi aveva stimato il raggiungimento di oltre 24 CFU e fino a 16 CFU (14,3%). L'andamento reale mostra invece un panorama piuttosto frastagliato: su 14 risposte giunte, solo in 6 hanno conseguito un numero di CFU fra i 16 e i 24, mentre gli altri si attestano fra i 6 CFU e gli 8 CFU; in due dichiarano di non aver finito ancora gli esami al momento del rilevamento, risposte che lasciano intendere un ulteriore incremento di crediti, ma abbastanza preoccupante risulta il dato di 4 studenti su 14 che non ha acquisito alcun credito formativo. Entrando con maggior specificità in tali dati, per il 2022 il 30,8% delle risposte attribuisce il risultato ancora a difficoltà organizzative, ma anche a un generico Altro, mentre il 15,4% sottolinea problemi familiari insieme a difficoltà nello studio delle materie. Per il 2023, una percentuale preponderante (30,8%) dichiara di aver avuto difficoltà personali o familiari, il 23,1% indica ancora difficoltà organizzative, ma anche Altro e, particolarmente rilevante per il Presidio AQ, e da tenere sotto controllo per gli anni successivi, è la risposta relativa al timore di affrontare le prove d'esame (15,4%), che invece per l'anno 2022 non era presente, segno perciò della manifestazione di un disagio in aumento, elemento da non sottovalutare.

I dati sono stati poi ulteriormente esplicitati attraverso risposte aperte e le difficoltà sono state variamente dettagliate: entrambi gli anni tali difficoltà sono state infatti indicate nell'assenza di lezioni online/registrazioni associata alle criticità dovute agli scarsi, se non mancanti, collegamenti fra città/provincia e sedi universitarie; diverse risposte riguardano problemi nel conciliare orari (talora accavallati), carico di lavoro (talvolta indicato come eccessivo), adeguamento del metodo di studio a materie, ritmi completamente nuovi, conoscenze pregresse non adeguate. In aggiunta a quanto detto poco sopra, interessante e preoccupante a un tempo è la dichiarazione relativa all'ansia come elemento di impedimento nel progredire del percorso di studio. In un unico caso si dichiara, in modo piuttosto veemente e con toni probabilmente poco accettabili sia nella forma sia nei contenuti, una scarsa disponibilità di supporto dell'intera struttura di Ateneo per DSA/BES. Si tratta di un'annotazione che a dire il vero stupisce notevolmente il Gruppo AQ, ma ciononostante viene presa ugualmente come spunto di discussione per la possibilità di un ulteriore miglioramento su questo versante.

Nonostante la qualità di queste risposte, chi ha partecipato al questionario ha dichiarato, per entrambi gli anni e in una percentuale che sfiora la soglia dell'80% (77,8% per il 2022 e 78,6% per il 2023), di non aver avuto bisogno di attività di supporto; chi invece ha risposto affermativamente alla domanda, per il 2022 indica nei colleghi di studio la fonte di aiuto (75%) e solo il 25% (pari a 1 studente) dichiara di aver avuto un ausilio per una proficua attività di studio. Per il 2023 il panorama è invece completamente diverso: il 66,7% dichiara infatti di aver preso parte a gruppi di studio e il 33,3% ha usufruito di esercitazioni; dati questi, che in rapporto a quelli del 2022, sembrano mostrare un incremento nelle capacità di vivere l'ambiente universitario con maggiore dinamismo e consapevolezza.

Infine, il Presidio AQ riflette sui suggerimenti. Per il 2022 essi rispecchiano grossomodo le difficoltà analizzate poco sopra: necessità di un potenziamento del tutorato per BES/DSA; questione della cronica carenza di collegamenti fra Viterbo, Provincia e sedi universitarie, con una sottolineatura particolare per ciò che riguarda il capolinea di Riello e il campus, ma anche lo spostamento su sedi universitarie diverse (soprattutto fra Riello e il complesso di Gradi); in conseguenza di questo aspetto, si ravvisa la necessità di un potenziamento delle lezioni online e delle registrazioni; e ancora, in più casi si sottolineano sovrapposizioni di orario che creano difficoltà nel frequentare le lezioni scelte; vi sono poi suggerimenti relativi all'inserimento di alcune obbligatorietà nel piano di studi, per rendere più chiaro e omogeneo il percorso ed avere ancora più solide basi per lo studio successivo. A questo si aggiunge la possibilità di un incremento delle uscite didattiche, delle attività pratiche, dei tirocini e dei laboratori, specialmente nell'ambito della storia dell'arte. Diverse risposte suggeriscono maggiore efficacia e chiarezza nella comunicazione studenti/docenti (anche in rapporto alle modalità di svolgimento dell'esame) e studenti/segreteria.

Per il 2023 tale scenario sembra in parte ridimensionato, in diversi casi infatti si dichiara sia di non avere alcun suggerimento da dare sia la necessità di doversi impegnare di più personalmente; in tutti gli altri casi, le dichiarazioni coincidono con quelle del 2022: ottimizzazione degli orari, possibilità di lezioni anche online e quindi della messa a disposizione delle registrazioni, anche in funzione di ripasso; necessità di maggiori spiegazioni e approfondimenti sulle nuove materie che gli studenti incontrano; potenziamento del tutoraggio per l'organizzazione dello studio.

In conclusione e nel complesso, il Presidio AQ rileva che le risposte – in verità non molto numerose – hanno disegnato un quadro già noto, che verte soprattutto attorno ad alcuni elementi: scarse conoscenze di base, difficoltà di organizzazione autonoma dello studio, difficoltà di spostamento tra le sedi, difficoltà di comunicazione, ecc. Nel discutere di tali elementi, il Presidio constata, nel passaggio dal 2022 al 2023, da un lato la validità delle attività di rinforzo delle conoscenze di base, ma si interroga dall'altro su talune situazioni di personale disagio studentesco non registrato, e sottolinea che si tratta di un elemento da tenere in conto e da affrontare in accordo con il Dipartimento e l'Ateneo.

Non dovendo discutere altro, la seduta è tolta alle ore 18.00.

Viterbo, 27 maggio 2024

Il Segretario  
Prof.ssa Eva Ponzi



La Presidente  
Prof.ssa Marina Micozzi

